Capitolo 4
Valutazione dei rischi – mansioni

4.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI 2
SCHEDA INSEGNANTE 4
SCHEDA INSEGNANTE DI MUSICA 6
SCHEDA LABORATORIO DI SCIENZE, CHIMICA E BIOLOGIA - ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO 8
SCHEDA LABORATORIO DI FISICA, EDUCAZIONE ARTISTICA E TECNICA - ASSISTENTE/TECNICO 15
SCHEDA EDUCAZIONE FISICA 20
SCHEDA COLLABORATORI/TRICI ALL'INTEGRAZIONE DI BAMBINI E ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP 21
SCHEDA PERSONALE AMMINISTRATIVO 22
SCHEDA CUSTODE/BIDELLO/PERSONALE AUSILIARIO 24
SCHEDA LAVORATRICE MADRE 31
SCHEDA RISCHI PSICOFISICI (PER TUTTI I PROFILI PROFESSIONALI) 32
SCHEDA AGGRESSIONE DA PARTE DI TERZI (PER TUTTI I PROFILI PROFESSIONALI) 32
SCHEDA USO DEL VIDEOTERMINALE 33

REV	DATA	REDATO DA	DESCRIZIONE	FIRMA DIRIGENTE SCOLASTICO
10	21/12/2011	ASPP Francesco Migliaccio	Aggiornamento del documento esistente	
11	21/12/2012	ASPP Francesco Migliaccio	Aggiornamento del documento esistente	
12	10/12/2013	ASPP Francesco Migliaccio	Aggiornamento del documento esistente	
13				
14				

4.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nelle schede relative alle mansioni non sono stati inseriti i rischi derivanti dall'edificio, dall'utilizzo di attrezzature e macchinari, per i quali si rimanda alle schede relative all'edificio e alle attrezzature/ macchinari presenti nel capitolo 3.

Si ricorda che sono equiparati a lavoratori gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali. L'equiparazione opera nei periodi in cui gli allievi siano effettivamente applicati alle strumentazioni o ai laboratori in questione.

Il datore di lavoro deve:
- ✓ informare gli allievi su:
  - i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività in generale;
  - le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
  - i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni in materia;
  - i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza;
  - le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
  - i nomi del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente (se previsto);
  - i nomi degli addetti all'emergenza;
- ✓ formare gli allievi sulle procedure di lavoro in sicurezza;
- ✓ fornire agli allievi i dispositivi di protezione necessari;

Tutela dei minorenni

La L.977/67, modificata ed integrata dal D.Lgs.345/99 e successivamente dal D.Lgs. 262/2000, prevede il divieto di adibire gli adolescenti (minori di anni 18) alle mansioni e ai processi lavorativi indicati nell'Allegato I del decreto stesso. Si stabilisce deroga solo per motivi didattici o di formazione professionale e per il tempo strettamente necessario alla formazione stessa. La messa in atto della deroga prevede comunque una sorveglianza sanitaria degli adolescenti (visita medica preventiva e periodica). Vista la complessità di attuare la sorveglianza sanitaria degli alunni negli istituti d'istruzione secondaria, si consiglia di vietare lo svolgimento da parte degli alunni minorenni di esercitazioni che comportino l'esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici previsti nell'Allegato I del D.Lgs. 345/99.
Deve essere vietato ai minori l'utilizzo di sostanze e di preparati classificati come cancerogeni o mutageni (con i rischi descritti dalle frasi R45, R46 e R49). Le sostanze e i preparati classificati tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), nocivi (Xn con i rischi descritti dalle frasi R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60 o R61), e irritanti (Xi con i rischi descritti dalla frase R43) devono essere manipolati dagli alunni minorenni solo in una formulazione 'diluita', cioè in diluizione tale da non rientrare più nelle classificazioni elencate. Le informazioni relative alle diverse sostanze utilizzate possono essere ricavate dalle schede di sicurezza dei prodotti chimici che devono essere richieste al fornitore al momento dell'acquisto.

Collaboratori a progetto (ex Co.Co.Co.)

Tale tipo di collaborazione ha carattere d'autonomia e non è considerata una forma di lavoro dipendente. Nonostante ciò, per questa tipologia di lavoratori deve essere applicato il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, nonché le norme di tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a condizione che l'attività *si svolga nei luoghi di lavoro del committente* (anche parzialmente).

Per tale categoria di lavoratori devono essere pertanto applicati i concetti di tutela spettanti ai lavoratori subordinati:

- ✓ informazione e formazione
- ✓ fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI)
- ✓ eventualmente la sorveglianza sanitaria

Se l'attività svolta da parte dei collaboratori a progetto non è assimilabile all'attività svolta dal personale dipendente e sono presenti rischi non valutati nel Documento di valutazione dei rischi, ***deve essere eseguita una valutazione dei rischi specifica per l'attività del progetto.***

Nel contratto d'affidamento dell'incarico a progetto devono essere indicate le misure di tutela della salute e sicurezza:

- ✓ *i rischi dell'attività svolta dal lavoratore e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati valutati e sono riportati nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81;*
- ✓ *il lavoratore otterrà ogni informazione in ordine alla sicurezza e igiene del lavoro, da parte del Datore di Lavoro o dell'Addetto al Servizio di prevenzione e protezione;*
- ✓ *eventuali attività soggette a sorveglianza sanitaria, svolte dal lavoratore e il nome del medico competente sono indicate nel documento di valutazione dei rischi di cui sopra, conservato presso la Direzione dove il lavoratore presterà servizio;*
- ✓ *al lavoratore saranno forniti i dispositivi di protezione individuale (DPI) se previsti nel documento di valutazione dei rischi di cui sopra;*
- ✓ *il lavoratore si impegna a prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni fornite dal committente ai fini della sicurezza; ad utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza e i dispositivi di protezione messi a disposizione; a segnalare immediatamente al committente o al superiore preposto eventuali condizioni di pericolo di cui venga a conoscenza; a sottoporsi ad eventuali controlli sanitari previsti per il lavoratore; a partecipare ad eventuali corsi di formazione.*

SCHEDA INSEGNANTE

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• zone difficili da raggiungere (es. per applicazione di addobbi) • uso di scale portatili	• lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) per cadute da postazioni in elevazione	• osservare corrette modalità di lavoro, ad es. evitare di usare oggetti impropri per raggiungere postazioni elevate (sedie, davanzali, ecc.) e usare ausili idonei (aste estensibili, scalette a norma, ecc.) • evitare i lavori che espongono a pericolo di caduta in genere • utilizzare solo scale portatili a norma e in buono stato • usare le scale doppie sempre ben aperte e mai chiuse e appoggiate al muro • non appoggiare la scala su pavimento viscido o scivoloso • non passare direttamente da una posizione in elevazione ad un'altra (es. dalla scala al davanzale) • in posizioni sopraelevate evitare di tenere la testa riversa indietro per lungo tempo • tenere sempre i piedi bene appoggiati sui pioli senza sporgersi dalla scala	**basso**
• utilizzo di attrezzature in genere (utensili manuali, pistola per colla, ecc.)	• lesioni varie (tagli, lesioni dovute a impigliamenti, bruciature)	• utilizzare utensili in buono stato • dopo l'uso depositare gli utensili nella propria custodia o in luogo dedicato • osservare le procedure di lavoro e utilizzare gli eventuali dispositivi di protezione individuale	**basso**
• uso di apparecchiature elettriche	• infortuni per elettrocuzione (folgorazione, ustioni)	• usare apparecchiature elettriche a norma • usare apparecchiature elettriche con connessioni elettriche e prolunghe in buono stato • non lavorare in zone in cui sia presente acqua e/o con le mani bagnate • rispettare le procedure comportamentali di lavoro • non effettuare riparazioni su macchine elettriche • l'inserimento e il disinserimento della spina deve essere effettuato agendo sulla spina stessa e non sul cavo	**basso**
• ambiente esterno (es. escursioni, attività in piscina, gite in montagna, ecc.), accompagnamento di scolari di altre scuole o bambini della scuola materna alla scuola e di ritorno	• lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) per cadute o altri fattori legati alle caratteristiche dell'ambiente esterno	• elaborare e seguire corrette procedure di lavoro (es. adeguato numero di addetti alla vigilanza, ecc.) • si vedano le procedure elaborate dall'UPI (Ufficio prevenzione infortuni svizzero) documenti scaricabili all'indirizzo www.upi.ch - p.e. "bambini sul (e il) percorso casa-scuola" http://www.upi.ch/PDFLib/1115_42.pdf	**basso**

segue

segue SCHEDA INSEGNANTE

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• trasferte per funzioni amministrative, trasferte tra sede staccata e sede principale, ecc.	• lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) per spostamenti con mezzi di trasporto	• utilizzare mezzi di trasporto idonei e regolarmente manutenzionati	**basso**
• aiuto agli assistenti a portatori di handicap: sollevamento e trasporto dell'alunno disabile o degli ausili	• lombalgia acuta, ernia discale, ecc. dovute a movimentazione manuale dei carichi	• attenersi alle procedure di lavoro • non sollevare da soli carichi pesanti i limiti da non superare sono i seguenti: - Donne 18-45 anni: 20 kg - Uomini 18-45 anni: 25 kg - Donne fino a 18 e sopra i 45 anni: 15 kg - Uomini fino a 18 e sopra i 45 anni: 20 kg • osservare le procedure per la movimentazione manuale di carichi • formazione specifica	**basso**
• aiuto agli assistenti a portatori di handicap: aggressività dell'alunno	• lesioni varie	• seguire le indicazioni del personale esperto in relazione al caso trattato	**basso**
• trattenere l'alunno disabile per contenere reazioni incontrollate	• lesioni muscolari	• seguire le indicazioni del personale esperto in relazione al caso trattato • informazione e formazione del personale per la gestione di reazioni violente • richiedere la collaborazione di altri colleghi	**basso**
IGIENE DEL LAVORO			
• carico di lavoro mentale – responsabilità	• disturbi da stress	• favorire il lavoro di equipe • mantenere i necessari contatti con gli esperti dei corrispondenti servizi	**basso**
• natura stessa del lavoro	• disturbi da sforzo vocale (es. laringite cronica)	• favorire il lavoro in piccoli gruppi	**basso**
• interventi di primo soccorso con presenza di sangue	• rischio biologico	• utilizzo di idonei DPI	**basso**
USO DI VIDEOTERMINALI			
Per i rischi legati all'uso di videoterminali si fa riferimento alla scheda di valutazione del rischio "USO DEL VIDEOTERMINALE"			
INFORMAZIONE E FORMAZIONE			
Informare/formare il personale sui rischi specifici, sull'uso degli eventuali DPI e sulle procedure di lavoro			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
Per gli interventi di primo soccorso: guanti monouso.			

NB: questa scheda si riferisce alle mansioni generiche svolte dagli insegnanti impiegati in scuole elementari, medie e superiori.
Per le attività, anche saltuarie, artistiche/fotografiche/ tecniche effettuate dagli insegnanti di scuola elementare e/o dagli educatori - assistenti per alunni portatori di handicap, si rimanda alla scheda "Scheda insegnante di fisica, educazione artistica e tecnica - assistente/tecnico".

SCHEDA INSEGNANTE DI MUSICA

PREMESSA

I docenti di musica svolgono la loro attività presso la scuola per un tempo massimo di 20 ore settimanali, mentre generalmente utilizzano lo strumento un numero elevato di ore settimanali per diletto, per esercizio personale o per altra professione.

I rischi specifici legati alla postura e al rumore non sono pertanto strettamente legati all'attività presso l'istituto, bensì all'attività svolta in generale.

L'attività di prevenzione è in ogni caso finalizzata a rendere consapevole il personale sui rischi legati alla loro attività e sulle misure da mettere in atto per ridurre tali rischi.

SICUREZZA DEL LAVORO

Pericoli legati a	Rischi	Interventi di prevenzione	R
• Movimentazione di carichi (amplificatori, pianoforti, ecc.)	• lombalgia acuta, ernia discale, ecc. dovute a movimentazione manuale dei carichi	• attenersi alle procedure di lavoro • non sollevare da soli carichi pesanti i limiti da non superare sono i seguenti: - Donne 18-45 anni: 20 kg - Uomini 18-45 anni: 25 kg - Donne fino a 18 e sopra i 45 anni: 15 kg - Uomini fino a 18 e sopra i 45 anni: 20 kg • osservare le procedure per la movimentazione manuale di carichi • carichi pesanti vanno movimentati in due o utilizzati ausili (carrelli, ecc.) • informazione e formazione specifica	**basso**
• Uso di strumenti elettrici amplificati (chitarra, basso)	• Danni all'orecchio dovuti ad effetto Larsen	• Elaborazione di una procedura di lavoro per evitare l'attivazione dell'effetto Larsen • Sostituzione degli amplificatori con altri a bassa potenza • Informazione e formazione del personale e degli alunni	**basso**

IGIENE DEL LAVORO

Pericoli legati a	Rischi	Interventi di prevenzione	R
• esposizione a livelli di pressione sonora elevati	• danni permanenti all'apparato uditivo • possibili effetti collaterali: - *alterazioni della frequenza cardiaca* - *modificazioni alla pressione arteriosa* - *alterazioni del sistema nervoso* - *disturbi all'apparato digerente*	• distribuire le lezioni in modo da ridurre l'esposizione quotidiana del personale • ridurre la rumorosità ambientale tramite l'insonorizzazione dei locali • adeguare l'insonorizzazione dei locali per migliorare la riverberazione • utilizzare i dispositivi di protezione individuale (tappi otoprotettivi) in relazione al livello di esposizione (personale con un livello di esposizione giornaliera pari o superiore a 85 dB(A)) • sottoporre il personale a controllo sanitario secondo le modalità stabilite con il medico competente • informare il personale in merito al loro livello di esposizione (vedi capitolo 3.2.1.2)	**Basso/ medio**

segue

segue SCHEDA ATTIVITÀ NELL'AULA DI MUSICA

IGIENE DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• uso di strumenti a tastiera • uso di strumenti a corda • uso di strumenti a percussione	• infiammazione alle articolazioni (tendiniti, nevriti, sindrome del tunnel carpale) • infiammazioni e patologie a carico di: - *rachide cervicale* - *arti superiori* - *rachide dorso-lombare* dovuti a • movimenti ripetuti • posture incongrue	• prevedere pause regolari (almeno una volta all'ora) • cambiare la postura ed effettuare esercizi di rilassamento • effettuare esercizi di rilassamento degli arti superiori • programmare esercizi di stretching, rilassamento e rinforzo muscolare • programmare attività fisica • durante le ore di studio utilizzare sedie con schienale regolabile in altezza (ove possibile), per sostenere il rachide • garantire un buon microclima all'interno dei locali (temperatura, umidità) • sorveglianza sanitaria come indicato al cap. 5	**Medio/ basso**
• attività di canto	• infiammazioni alle corde vocali	• prevedere pause regolari • garantire un buon microclima all'interno dei locali (temperatura, umidità) • curare la pulizia dei locali per evitare la formazione di polvere	**basso**
• uso di strumenti a fiato	• disturbi dorso lombari legati alla postura	• prevedere pause regolari (almeno una volta all'ora) • cambiare la postura ed effettuare esercizi di rilassamento • programmare esercizi di stretching, rilassamento e rinforzo muscolare • programmare attività fisica • durante le ore di studio utilizzare sedie con schienale regolabile in altezza (ove possibile), per sostenere il rachide • garantire un buon microclima all'interno dei locali (temperatura, umidità)	**basso**
	• infiammazione delle vie respiratorie	• curare la pulizia e l'igiene del bocchino • evitare il passaggio dello strumento da una persona all'altra • garantire un buon microclima all'interno dei locali (temperatura, umidità) • curare la pulizia dei locali per evitare la formazione di polvere	**basso**
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
Dispositivi otoprotettivi per esposizioni al "rumore" da 80 $dB_{(A)}$			

NB: - in questa scheda sono riportati i rischi legati alla specificità dell'insegnamento nelle aule di musica; per gli altri rischi si rinvia a quanto scritto nella scheda "Scheda Insegnante".

SCHEDA LABORATORIO DI SCIENZE, CHIMICA E BIOLOGIA - ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

SICUREZZA DEL LAVORO

Indicazioni generali:

- Tutti i prodotti devono essere conservati nei contenitori originali, che devono essere correttamente etichettati in lingua italiana
- Richiedere e analizzare le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti chimi utilizzati
- Nel caso in cui i prodotti debbano essere travasati in altri contenitori, devono essere riportate le indicazioni relative ai rischi legati all'utilizzo dei prodotti (ad esempio fotocopiando e incollando l'etichetta originale)
- Non possono essere utilizzate etichette poco chiare o cancellabili
- Gli utilizzatori devono essere a conoscenza dei principi di base relativi alla reattività tra le varie sostanze, prima di iniziare gli esperimenti (reazioni tra acidi e basi, reazioni esotermiche, reazioni che possono sviluppare vapori pericolosi)
- Gli esperimenti potenzialmente pericolosi (acidi, basi, solventi) devono essere effettuati solo sotto vigilanza dell'insegnante o dell'assistente
- Agli studenti minorenni deve essere vietato l'utilizzo di sostanze o preparati come di seguito classificati ai sensi del D.Lgs. 52/97, integrato dal D.Lgs. 65/03: tossico (T), molto tossico (T+), corrosivo (C), esplosivo (E), molto infiammabili (F+), nocivo (Xn) con le frasi di rischio R39, R40, R42, R43, R45, R46, R48, R49, R60, R61 e irritante (Xi) con le frasi di rischio R43 **(nel caso in cui per motivi didattici tale prescrizione non può essere adottata, deve essere preso contatto con il Servizio di prevenzione e protezione centrale per segnalare tale attività e il numero degli alunni minorenni interessati)**
- Tutti gli utilizzatori devono essere formati riguardo alla segnaletica di sicurezza dei prodotti chimici per poter stabilire la pericolosità delle sostanze utilizzate (frasi di rischio, frasi di sicurezza, simbologia)
- Nel laboratorio deve essere dato il divieto di fumare, di consumare pasti e di bere
- Non assaggiare mai una qualsiasi sostanza in laboratorio, anche quelle apparentemente innocue
- I passaggi tra i banchi e verso le porte, le porte stesse, i corridoi e tutte le vie di fuga devono essere sempre tenuti sgombri, i cassetti e gli armadietti dei banchi devono essere tenuti chiusi (borse, libri, ombrelli e altro devono essere lasciati negli appositi spazi al di fuori del laboratorio)
- Segnalare immediatamente agli insegnanti ogni incidente che si verifica, anche se di lieve entità o se non ha comportato infortuni
- Vietare l'accesso ai locali a persone non autorizzate, anche tramite l'apposita segnaletica

Deposito e smaltimento dei prodotti:

- Gli acidi e le basi devono essere depositati separatamente in armadi metallici
- Le sostanze volatili devono essere depositate in un apposito armadio in materiale incombustibile dotato di aspirazione
- Le sostanze infiammabili devono essere depositate in un apposito armadio di materiale incombustibile, dotato di aerazione e bacino di contenimento. La quantità di sostanze infiammabili deve essere limitata al minimo possibile
- Chiudere sempre bene i contenitori dei prodotti dopo l'uso
- Alla fine degli esperimenti, le soluzioni non possono essere lasciate nei recipienti sui tavoli di lavoro, ma depositati in appositi recipienti etichettati ed eliminati come rifiuti speciali

Prima di eliminare i prodotti al termine delle esercitazioni chiedere sempre all'insegnante le modalità di recupero o smaltimento più opportune al fine di evitare rischi e danni a se, ai compagni e all'ambiente

Sistemi di sicurezza:

- Nel laboratorio deve essere presente un sistema per la pulizia degli occhi e del viso, da utilizzare in caso di spruzzi accidentali di sostanze chimiche

Attività fuori orario:

L'attività di laboratorio dovrebbe esser svolta durante l'orario scolastico. Qualora ciò non fosse possibile è necessario attenersi alle seguenti norme:

- L'attività sperimentale deve essere svolta in presenza di almeno due persone, altrimenti deve essere avvisato il custode o altra persona presente nella scuola della presenza in laboratorio

Le apparecchiature che devono rimanere in funzione al di fuori dell'orario di normale attività dei laboratori (in particolare le apparecchiature elettriche) devono essere contrassegnate da un cartello "LASCIARE IN FUNZIONE", con indicazione del responsabile dell'esperienza e delle eventuali sostanze pericolose utilizzate (in particolare sostanze infiammabili, tossico nocive, ecc.).

segue

segue SCHEDA LABORATORIO DI SCIENZE, CHIMICA E BIOLOGIA – ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

Pericoli legati a	Rischi	Interventi di prevenzione	R
• uso di macchinari comprese apparecchiature funzionanti sottovuoto (implosioni), strumentazione in pressione (esplosioni)	• lesioni varie (tagli, ecc.) • elettrocuzione (folgorazione, ustioni)	• rispettare le indicazioni contenute nel manuale d'uso • uso dei macchinari e della strumentazione esclusivamente da parte di personale autorizzato e addestrato • verificare la rispondenza di macchine/ attrezzature a quanto riportato nel manuale d'uso, prima del loro inserimento nei laboratori • segnalare eventuali pericoli particolari al Servizio di Prevenzione e Protezione centrale per un'eventuale valutazione del rischio • garantire una regolare manutenzione (secondo le indicazioni del fornitore) con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza • rispettare le procedure di lavoro • utilizzare i DPI • verificare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e delle prolunghe • segregare i cavi volanti e usare prese elettriche che non compromettano il grado di protezione dell'impianto • fare particolare attenzione nei luoghi umidi in presenza di collegamenti elettrici • mantenere il buono stato della segnaletica di divieto, avvertimento e prescrizione nelle aule di esercitazione, su tutti gli apparecchi e strumenti • deve essere fatto obbligo di segnalare eventuali guasti o anomalie al responsabile del laboratorio e/o in direzione	**Medio**
• uso di apparecchi riscaldanti elettrici	• ustioni	• utilizzare i DPI • rispettare le procedure di lavoro	**Basso**
• uso di apparecchi riscaldanti alimentati a gas	• ustioni, lesioni varie dovute ad un principio d'incendio/ esplosione	• rispetto delle precauzioni sull'uso del gas (aerazione, ecc.) • formazione specifica sull'uso delle fiamme libere • evitare il contatto delle fiamme libere con sostanze infiammabili/combustibili	**Medio**
• uso di apparecchi riscaldanti ad alcool	• ustioni, lesioni varie dovute ad un principio d'incendio	• formazione specifica sull'uso delle fiamme libere • evitare il contatto delle fiamme libere con sostanze infiammabili/combustibili • stoccare il combustibile in armadi appositi in materiale non combustibile lontani da fonti di innesco e da altre sostanze non compatibili • in caso di sversamento del combustibile spegnere immediatamente le fiamme libere e staccare la corrente • non versare liquidi infiammabili nei cestini porta rifiuti	**Medio**

segue

segue SCHEDA LABORATORIO DI SCIENZE, CHIMICA E BIOLOGIA – ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• presenza o uso contemporaneo di sostanze incompatibili	• lesioni ed irritazioni dovute a schizzi, sviluppo di miscele irritanti, ecc.	• controllare il corretto stoccaggio dei prodotti chimici. Devono essere separati tra loro: acidi e basi forti, ossidanti forti e sostanze organiche facilmente ossidabili, prodotti potenzialmente instabili, sostanze che in caso di contatto accidentale potrebbero reagire dando luogo a formazione di prodotti tossici • seguire le istruzioni sulle modalità di utilizzo di sostanze, attrezzature ed impianti • informare sui rischi, fornire istruzioni agli allievi perché eseguano le esercitazioni in sicurezza • trattamento dei reflui e dei rifiuti secondo normativa vigente	**Medio**
• utilizzo di prodotti chimici (schizzi, esposizione, inalazione, ingestione di eventuali sostanze caustiche, irritanti, tossiche e nocive)	• ustioni chimiche, irritazioni cutanee, ecc. • irritazione delle vie respiratorie, avvelenamento • irritazione dell'apparato digerente	• acquisire/tenere aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti chimici • seguire le modalità d'uso descritte sulle schede di sicurezza e/o sul prodotto stesso • utilizzare i DPI necessari • per ogni possibile incidente devono essere preventivamente individuate le misure di primo soccorso. Tutto il personale deve esserne a conoscenza • predisporre sistemi di contenimento per evitare spargimenti in casi di rotture e versamenti accidentali • verificare il buono stato dell'etichetta di prodotti chimici e della segnaletica di pericolo collocata sugli armadi • seguire idonee procedure di lavoro e usare le cappe di aspirazione (v = 0,5 m/sec) per i prodotti volatili • ventilare adeguatamente i locali • garantire la manutenzione periodica degli impianti di aspirazione • dare divieto di pipettamento a bocca • installare nell'aula preparazioni la segnaletica di divieto di fumare, divieto di assumere cibi e bevande • evitare l'acquisto di prodotti cancerogeni (articolo 235 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81) • informare sui rischi, fornire istruzioni agli allievi perché eseguano le esercitazioni in sicurezza • consentire agli allievi solo l'uso di sostanze diluite (vedi paragrafo 4.1) • predisporre e rendere note le procedure da adottare in caso di emergenza (schizzi negli occhi, sversamento di sostanze sul pavimento, ecc.) • non scaldare sostanze chimiche infiammabile tramite fiamme dirette (ad esempio becchi bunsen)	**Medio**

segue

segue SCHEDA LABORATORIO DI SCIENZE, CHIMICA E BIOLOGIA – ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• uso di prodotti infiammabili (ad es. vernici e solventi)	• lesioni varie (contusioni, ustioni, soffocamento) causate da un principio d'incendio	• stoccare i prodotti infiammabili in locali separati e/o compartimentati e/o in appositi armadi incombustibili dotati di bacino di contenimento • non utilizzare in presenza di fiamme libere	**Medio**
• contatto o inalazione di formalina (formaldeide - cancerogeno)	• irritazioni, intossicazioni, ecc.	• contenitori di vetro (bottiglie o barattoli) di animali o organi in formalina devono essere maneggiati con cura solo dai docenti o dagli assistenti e devono essere tenuti sotto chiave	**Basso**
• uso della vetreria	• tagli o abrasioni	• ispezionare periodicamente la vetreria ed eliminare quella sbeccata o incrinata • stabilire e osservare procedure di lavoro (es. avvolgere i vetri rotti nella carta prima di buttarli)	**basso**
• uso dell'autoclave	• ustioni • lesioni dovute all'esplosione a causa del vapore in pressione	• per prelevare gli oggetti dall'autoclave utilizzare guanti anticalore o le apposite pinze • non toccare il coperchio mentre l'autoclave è in funzione • non accostare mani o viso alla valvola di sicurezza • verificare periodicamente il funzionamento dei dispositivi di sicurezza (incaricare una persona specializzata) • l'autoclave deve essere aperto solo quando la temperatura e la pressione interna non sono più pericolose (vedere i relativi indicatori) • per aprire l'autoclave posizionarsi posteriormente, in modo da non essere investiti dal getto di vapore • gli utilizzatori devono essere formati sulle procedure di lavoro in sicurezza e sul corretto utilizzo secondo le istruzioni	**Medio**
• uso di laser classe II per esperimenti di ottica	• lesioni agli occhi	• non dirigere il raggio verso persone • evitare di guardare direttamente la fonte di emissione • elaborare procedure di lavoro in sicurezza	**basso**
• uso di lampade a gas (elio, cadmio, mercurio, sodio, zinco) per esperimenti di ottica	• irritazioni oculari • intossicazioni dovute ai gas a seguito di rottura delle lampade	• non dirigere il raggio luminoso verso persone • evitare l'utilizzo delle lampade con gas nocivi per la salute, preferendo quelle con gas inerti • elaborare procedure di lavoro in sicurezza	**basso**
• uso della pompa per il vuoto	• lesioni dovute alla proiezione di vetri e altro materiale in caso di implosione	• prima di eseguire operazioni di sotto vuoto verificare bene che gli apparecchi e la vetreria non siano danneggiati o incrinati • predisporre adatti sistemi di contenimento (schermi protettivi) per impedire la proiezione di oggetti • indossare occhiali di sicurezza	**basso**

segue

segue SCHEDA LABORATORIO DI SCIENZE, CHIMICA E BIOLOGIA – ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• presenza di bombole di gas tecnici in pressione (ossigeno, argon, aria compressa, ecc.) • presenza di bombole e cartucce di gas tecnici infiammabili o comburenti (gpl, propano, ossigeno, ecc.)	• lesioni dovute a esplosioni e proiezione della bombola o della valvola • asfissia in caso di fuoriuscita accidentale del gas • incendio esplosione (per bombole contenenti gas infiammabili o comburenti)	*Stoccaggio e trasporto:* • le bombole ad alta pressione devono avere la parte superiore (ogiva) verniciata con il colore di codifica del gas contenuto • per il trasporto delle bombole, utilizzare appositi carrelli (le bombole non devono essere sollevate dal cappellotto, né trascinate, né fatte rotolare o scivolare sul pavimento) • fissare le bombole in posizione verticale ad un punto stabile (ad es. tramite catenella) • le bombole non devono essere esposte all'azione diretta dei raggi del sole, né tenuti vicino a sorgenti di calore o comunque in ambienti in cui la temperatura possa raggiungere o superare i 50°C ne raffreddati artificialmente • i luoghi di deposito delle bombole devono essere adeguatamente ventilati (esternamente all'edificio) • le bombole non devono essere esposte ad una umidità eccessiva, né ad agenti chimici corrosivi • non depositare in uno stesso ambiente bombole di gas incompatibili tra loro • non depositare le bombole in locale dove sono presenti materiali infiammabili o combustibili • segnalare le zone di deposito delle bombole indicando il tipo di gas depositato, eventuali pericoli e le relative prescrizioni di sicurezza *Uso delle bombole:* • Essere sempre sicuri della natura del gas che si usa • Accertarsi della pericolosità del gas prima dell'uso • Azionare con delicatezza le valvole e non lubrificarle • nei laboratori è consentito detenere bombole di piccole dimensioni, solo per il tempo strettamente necessario. Al termine del lavoro le bombole devono essere depositate nel luogo appositamente dedicato • informare il personale sulle procedure per collegare e scollegare le bombole • le bombole devono essere utilizzate solo per lo scopo per le quali sono state costruite • non manomettere le bombole • curare la manutenzione dei componenti (tubi, riduttori, manometri ecc.) e verificare che siano idonei al tipo di gas utilizzato • proteggere le bombole da urti • le bombole devono essere dotate di protezione della valvola	**medio**

segue SCHEDA LABORATORIO DI SCIENZE, CHIMICA E BIOLOGIA – ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• presenza di bombole di gas tecnici in pressione (ossigeno, argon, aria compressa, ecc.) • presenza di bombole e cartucce di gas tecnici infiammabili o comburenti (gpl, propano, ossigeno, ecc.)	• lesioni dovute a esplosioni e proiezione della bombola o della valvola • asfissia in caso di fuoriuscita accidentale del gas • incendio esplosione (per bombole contenenti gas infiammabili o comburenti)	• Chiudere le valvole quando non si usa il gas • Per bombole ad alta pressione: – Non vuotare mai completamente una bombola ma lasciare sempre almeno 2 - 5 atm di residuo quando la si cambia, per evitare che dell'aria possa entrare come inquinante – Usare sempre un riduttore di pressione • In caso di incendio allontanare possibilmente le bombole	**medio**
• Uso dell'aria compressa	• lesioni varie dovute a contatto con l'aria compressa • lesioni varie dovute a proiezione di schegge o piccoli pezzi • lesioni all'udito dovute al rumore	• riduzione della pressione di lavoro ad un massimo di 3,5 bar • non dirigere il getto d'aria verso il corpo o verso altre persone o animali • non pulire il corpo o i vestiti con l'aria compressa • indossare abbigliamento adeguato (non indossare abiti abbondanti, gioielli, raccogliere capelli lunghi) • per operazioni con rischio di proiezione di schegge o piccoli pezzi indossare occhiali di sicurezza • usare maschere antipolvere per lavorazioni che sviluppano polvere • per lavorazioni che producono forte rumore indossare i dispositivi otoprotettivi • in caso di soffiatura di pezzi tenuti in mano indossare guanti di sicurezza	**basso / medio**
IGIENE DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• inoculazione accidentale di microrganismi patogeni (punture o tagli), ingestione accidentale (pipettamento a bocca, ecc.); contatto diretto con parti del corpo esposte (faccia, occhi)	• infezioni, allergie, ecc.	• formazione sulle modalità operative (uso di apparecchiature e strumentazioni) e informazione sui rischi connessi • utilizzare i DPI necessari • dare divieto di pipettamento a bocca • trattare i reflui e i rifiuti secondo la normativa vigente	**basso**
• caduta accidentale, rottura di provette, flaconi contenenti sostanze biologiche (sangue, colture, brodi colturali, ecc.)	• infezioni, allergie, ecc.	• utilizzare contenitori in materiale infrangibile, adottare un kit di pronto intervento per la bonifica della superficie e dell'ambiente • predisporre e rendere note le procedure da adottare in caso di emergenza (schizzi negli occhi, sversamento di sostanze sul pavimento, ecc.)	**basso**

segue

segue SCHEDA LABORATORIO DI SCIENZE, CHIMICA E BIOLOGIA – ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

IGIENE DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• presenza di campioni pericolosi per la salute all'interno di frigoriferi	• infezioni, allergie, ecc.	• vietare l'impiego del frigorifero per contenere alimenti • incollare sulla porta del frigorifero l'etichetta "frigorifero da usare solo per sostanze chimiche/biologiche" • tutti i contenitori devono essere a tenuta ermetica, possibilmente in materiale infrangibile • ogni contenitore deve avere apposite etichette indelebili • i prodotti potenzialmente pericolosi possono essere conservati in apposito contenitore con chiusura a chiave, all'interno del frigorifero; la chiave deve essere data al professore o all'assistente di laboratorio	**basso**

INFORMAZIONE E FORMAZIONE
Informare/formare il personale sui rischi specifici, sull'uso dei DPI e sulle procedure di lavoro
CASSETTA PRONTO SOCCORSO
Deve essere disponibile una cassetta o armadietto contenente il materiale di pronto soccorso
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
Per l'utilizzo di prodotti chimici: guanti antiacido e occhiali, maschere di protezione delle vie respiratorie (se indicato sulle schede di sicurezza dell'agente utilizzato)
Per l'utilizzo di apparecchi riscaldanti: guanti resistenti al calore
Per l'utilizzo di materiale potenzialmente infetto: guanti monouso, occhiali
Per l'utilizzo della pompa per il vuoto: occhiali di sicurezza
Per l'accesso ai laboratori: camici in cotone
Per l'uso dell'aria compressa: occhiali di sicurezza, guanti di sicurezza, maschera antipolvere, altri dispositivi di protezione previsti nel libretto d'uso e manutenzione
Le scarpe, ove non vi sia pericolo di schiacciamento del piede, non sono considerate Dispositivi di Protezione Individuale, ma, per motivi di sicurezza, devono essere solidali al piede e chiuse nella parte anteriore

NB: - per l'utilizzo in sicurezza di attrezzature specifiche, vedere la relativa scheda nel capitolo 3;
- in questa scheda sono riportati i rischi legati alla specificità dell'insegnamento; per gli altri rischi si rinvia a quanto scritto nella scheda "Scheda Insegnante".

SCHEDA LABORATORIO DI FISICA, EDUCAZIONE ARTISTICA E TECNICA - ASSISTENTE/TECNICO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• uso di macchinari • contatto accidentale con organi in movimento di macchinari	• lesioni varie (tagli, ecc.) • elettrocuzione (folgorazione, ustioni)	• rispettare le indicazioni contenute nel manuale d'uso • uso dei macchinari e della strumentazione esclusivamente da parte di personale autorizzato e addestrato • verificare la rispondenza di macchine/ attrezzature a quanto riportato nel manuale d'uso, prima del loro inserimento nei laboratori • segnalare eventuali pericoli particolari al Servizio di Prevenzione e Protezione centrale per un'eventuale valutazione del rischio • garantire una regolare manutenzione (secondo le indicazioni del fornitore) con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza • rispettare le procedure di lavoro • utilizzare i DPI necessari • verificare periodicamente le connessioni elettriche delle apparecchiature e delle prolunghe • segregare i cavi volanti e usare prese elettriche che non compromettano il grado di protezione dell'impianto • fare particolare attenzione nei luoghi umidi in presenza di collegamenti elettrici • fare particolare attenzione nei luoghi umidi in presenza di collegamenti elettrici • mantenere il buono stato della segnaletica di divieto, avvertimento e prescrizione su tutti i macchinari o nelle loro vicinanze • rispettare i segnali di divieto e di avvertimento posti sui macchinari • deve essere fatto obbligo di segnalare eventuali guasti o anomalie al responsabile del laboratorio e/o in direzione	**medio**
• uso di prodotti infiammabili (ad es. vernici e solventi) • presenza di polvere di legno	• lesioni varie (contusioni, ustioni, soffocamento) causate da un principio d'incendio	• stoccare i prodotti infiammabili in locali separati e/o compartimentati e/o in appositi armadi incombustibili dotati di bacino di contenimento • non utilizzare in presenza di fiamme libere • curare la pulizia del locale ed evitare accumuli di polvere di legno • verificare regolarmente il funzionamento dell'aspirazione della polvere di legno • sostituire periodicamente il sacco dell'aspirazione della polvere di legno • curare la manutenzione dell'impianto elettrico e degli utensili per evitare la formazione di scintille • curare l'equipotenzialità e la messa a terra delle macchine e della struttura • vietare l'utilizzo di utensili che producono scintille, di fumare e usare fiamme	**medio**

segue

segue SCHEDA LABORATORIO DI FISICA, EDUCAZIONE ARTISTICA E TECNICA – ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• uso di apparecchi riscaldanti elettrici • utilizzo di prodotti chimici (schizzi, esposizione, inalazione, ingestione di eventuali sostanze caustiche, irritanti, tossiche e nocive)	• ustioni • ustioni chimiche, irritazioni cutanee, ecc. • irritazione delle vie respiratorie, avvelenamento • irritazione dell'apparato digerente	• utilizzare i DPI • rispettare le procedure di lavoro • acquisire/tenere aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti chimici • seguire le modalità d'uso descritte sulle schede di sicurezza e/o sul prodotto stesso • utilizzare i DPI necessari • predisporre sistemi di contenimento per evitare spargimenti in casi di rotture e versamenti accidentali • verificare il buono stato dell'etichetta di prodotti chimici • ventilare adeguatamente i locali • informare sui rischi, fornire istruzioni agli allievi perché eseguano le esercitazioni in sicurezza • predisporre e rendere note le procedure da adottare in caso di emergenza (schizzi negli occhi, sversamento di sostanze sul pavimento, ecc.)	**basso** **medio**
• uso della pompa per il vuoto	• lesioni dovute alla proiezione di vetri e altro materiale in caso di implosione	• prima di eseguire operazioni di sotto vuoto verificare bene che gli apparecchi e la vetreria non siano danneggiati o incrinati • predisporre adatti sistemi di contenimento (schermi protettivi) per impedire la proiezione di oggetti • indossare occhiali di sicurezza	**basso**
• Uso dell'aria compressa	• lesioni varie dovute a contatto con l'aria compressa • lesioni varie dovute a proiezione di schegge o piccoli pezzi • lesioni all'udito dovute al rumore	• riduzione della pressione di lavoro ad un massimo di 3,5 bar • non dirigere il getto d'aria verso il corpo o verso altre persone o animali • non pulire il corpo o i vestiti con l'aria compressa • indossare abbigliamento adeguato (non indossare abiti abbondanti, gioielli, raccogliere capelli lunghi) • per operazioni con rischio di proiezione di schegge o piccoli pezzi indossare occhiali di sicurezza • usare maschere antipolvere per lavorazioni che sviluppano polvere • per lavorazioni che producono forte rumore indossare i dispositivi otoprotettivi • in caso di soffiatura di pezzi tenuti in mano indossare guanti di sicurezza	**basso / medio**

segue

segue SCHEDA LABORATORIO DI FISICA, EDUCAZIONE ARTISTICA E TECNICA – ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• Scultura	• Lesione agli arti inferiori dovute a caduta di materiale (sculture, attrezzi, ecc.)	• Fissare saldamente il pezzo da scolpire su strutture idonee • verificare regolarmente il corretto fissaggio del pezzo da lavorare • depositare il materiale in maniera ordinata, in armadi e scaffali saldamente ancorati a parete • non sovraccaricare gli armadi e gli scaffali • non depositare materiale lungo le vie di circolazione	**basso**
• Scultura: proiezione di schegge	• Lesione agli occhi	• Indossare occhiali di sicurezza • garantire una distanza adeguata tra una postazione di lavoro e l'altra	**medio**
• Scultura: uso di utensili manuali	• Lesioni agli arti superiori	• Informare e formare il personale sul corretto utilizzo degli utensili • curare l'illuminazione dell'ambiente di lavoro • per operazioni di sgrossatura indossare i dpi (guanti) • al termine del lavoro riporre gli utensili in luogo apposito	**basso**
• Scultura: movimentazione di materiali	• Lesioni da schiacciamento agli arti inferiori, • lesioni e abrasioni	• Informare gli utilizzatori sul rischio presente • pezzi pesanti o di difficile manipolazione devono essere movimentati in due o più persone • assicurarsi che il pezzo trasportato sia stabile prima di abbandonare la presa • non sistemare il pezzo in zone a stabilità precaria • garantire l'illuminazione e la percorribilità delle vie di circolazione • depositare il materiali su scaffali stabili o in zone non prossime alle vie di circolazione. Verificare la stabilità degli scaffali	**basso**

segue

segue SCHEDA LABORATORIO DI FISICA, EDUCAZIONE ARTISTICA E TECNICA – ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

IGIENE DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• presenza di polvere di legno duro	• irritazioni e danni all'apparato respiratorio	• informare e formare il personale riguardo al rischio presente • ogni macchina deve essere collegata ad un impianto di aspirazione centralizzato • per lavorazioni di carteggiatura a mano o con utensili elettrici prevedere l'uso di aspirazioni localizzate • verificare periodicamente la funzionalità dell'impianto d'aspirazione e curarne la manutenzione periodica • curare l'aerazione del locale • tenere regolarmente pulite le postazioni di lavoro, le macchine e l'ambiente di lavoro • indossare i dpi (tuta da lavoro con polsini elastici, occhiali da indossare in caso di grandi concentrazioni di polvere, maschere di protezione delle vie respiratorie) • le pulizie devono essere effettuate con dispositivi che impediscano la dispersione delle polveri nell'ambiente (non utilizzare aria compressa o scope) • per operazioni di pulizia indossare i dpi (maschere) • separare le lavorazioni che causano un maggior sviluppo di polveri • al termine dell'attività non pulirsi gli abiti con aria compressa • dare il divieto di mangiare, bere e fumare nella falegnameria	**basso**
• Scultura: lavorazioni con sviluppo di polveri	• Irritazioni e danni alle vie respiratorie dovute alle polveri delle lavorazioni	• Non utilizzare legni duri per le lavorazioni (la polvere di legno duro è classificata cancerogena) • garantire adeguata aerazione del locale • per lavorazioni che provocano lo sviluppo di polveri indossare mascherine antipolvere • garantire la regolare pulizia dei posti di lavoro e dell'ambiente, evitare la formazione di depositi di polvere • per raccogliere la polvere non scopare, ma utilizzare stracci umidi o aspirapolvere dotati di filtri idonei (Hepa)	**basso**
• Scultura: lavorazioni di scalpellatura	• Danni all'udito dovuti al rumore prodotto	• Vista la lavorazione svolta ed i tempi di lavoro si ritiene che l'esposizione al rumore sia trascurabile • manutenzione degli utensili • informazione e formazione sulle corrette modalità di lavoro • in caso di lavorazioni simultanee da parte di più alunni, indossare dispositivi otoprotettivi	**basso**
• Scultura: lavorazioni che implicano movimenti ripetuti (scalpellare, levigare, ecc.)	• Infiammazioni muscolo scheletriche, tendiniti, ecc. dovute ai movimenti ripetuti	• Visti i tempi di lavoro si ritiene che il rischio sia trascurabile • corretta ergonomia dei posti di lavoro • manutenzione degli utensili • informazione e formazione sulle corrette modalità di lavoro • microclima adeguato nel locale (temperatura, umidità)	**basso**

segue

segue SCHEDA LABORATORIO DI FISICA, EDUCAZIONE ARTISTICA E TECNICA – ASSISTENTE/TECNICO DI LABORATORIO

IGIENE DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• Scultura: movimentazione di pezzi pesanti	• Lesioni muscolo-scheletriche dovute alla movimentazione carichi	• Formazione sulla corretta movimentazione dei carichi • la movimentazione di pezzi pesanti deve essere effettuata in due o più persone • utilizzare preferibilmente idonei mezzi di sollevamento e trasporto per materiale pesante • prima di effettuare la movimentazione, assicurarsi che il carico sia stabile	**basso**
INFORMAZIONE E FORMAZIONE			
Informare/formare il personale sui rischi specifici, sull'uso dei DPI e sulle procedure di lavoro			
CASSETTA PRONTO SOCCORSO			
Deve essere disponibile una cassetta o armadietto contenente il materiale di pronto soccorso			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)			
Per l'utilizzo di prodotti chimici (colori e solventi): guanti monouso o di gomma Per l'utilizzo di apparecchi riscaldanti: guanti resistenti al calore Per l'utilizzo di macchinari/attrezzature utilizzare i DPI idonei (vedi manuali d'uso) In caso di lavorazioni con presenza di polvere di legno: tuta da lavoro, maschera antipolvere, occhiali (in caso di concentrazioni elevate di polveri) Per l'utilizzo della pompa per il vuoto: occhiali di sicurezza Per l'uso dell'aria compressa: occhiali di sicurezza, guanti di sicurezza, maschera antipolvere, altri dispositivi di protezione previsti nel libretto d'uso e manutenzione Le scarpe, ove non vi sia pericolo di schiacciamento del piede, non sono considerate Dispositivi di Protezione Individuale, ma, per motivi di sicurezza, devono essere solidali al piede e chiuse nella parte anteriore Per la scultura: scarpe chiuse solidali ai piedi, abiti con maniche e pantaloni lunghi, ganti di sicurezza, occhiali di sicurezza, maschere antipolvere FFP2, dispositivi otoprotettivi (tappi monouso)			

NB: - per l'utilizzo in sicurezza di attrezzature specifiche, vedere la relativa scheda nel capitolo 3;
- in questa scheda sono riportati i rischi legati alla specificità dell'insegnamento; per gli altri rischi si rinvia a quanto scritto nella "Scheda Insegnante".

SCHEDA EDUCAZIONE FISICA

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• uso di attrezzature ginniche	• lesioni varie (contusioni, ferite, ecc.) dovute ad inciampo, urti, impigliamenti, cadute	• dopo l'uso depositare in maniera ordinata le attrezzature negli appositi armadi/depositi • mantenere in ordine i depositi • osservare le corrette procedure dell'attività ginnica	**Basso** (per insegnante) **-** **medio** (per gli alunni)
	• lesioni varie (contusioni, ferite, fratture) dovute a caduta dall'alto dell'attrezzatura	• effettuare regolarmente la manutenzione delle attrezzature • osservare le corrette procedure dell'attività ginnica	**basso** (per insegnante) **-** **medio** (per gli alunni)
• esercizi con l'utilizzo di palestre di roccia artificiali	• lesioni varie dovute a caduta dall'alto • danni dovuti alla sospensione inerte prolungata	• gli esercizi devono essere eseguiti solo da persone idonee dal punto di vista psico-fisico • informare e formare gli utilizzatori (docenti e alunni) • utilizzare imbracature appositamente progettate • sottoporre a verifiche e manutenzione periodiche (secondo indicazione del costruttore) i dispositivi di protezione individuale completi (imbracature, funi, ganci, ecc.). Registrare in maniera scritta tali operazioni • sottoporre a verifiche periodiche i punti di aggancio sulla parete attrezzata. Registrare in maniera scritta tali operazioni • predisporre procedure d'emergenza in caso di sospensione inerte	**medio**
IGIENE DEL LAVORO			
• posture incongrue • movimentazione e sollevamento attrezzature	• disturbi dorso-lombari	• eseguire autointerventi di correzione per l'assunzione di posture ergonomicamente corrette • osservare le procedure per la movimentazione dei carichi	**basso**
• riverberazioni delle pareti dei locali	• danni all'apparato uditivo	• eventuale insonorizzazione della palestra • sottoporre a controllo sanitario personale che presenti un'esposizione giornaliera >85dB$_{(A)}$	**basso**
INFORMAZIONE E FORMAZIONE			
Informare/formare il personale sui rischi specifici, sull'eventuale uso dei DPI e sulle procedure di lavoro			
CASSETTA PRONTO SOCCORSO			
Deve essere disponibile una cassetta o armadietto contenente il materiale di pronto soccorso			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
Le scarpe, ove non vi sia pericolo di schiacciamento del piede, non sono considerate Dispositivi di Protezione Individuale, ma, per motivi di sicurezza, devono essere solidali al piede e chiuse nella parte anteriore Dispositivi anticaduta per esercizi con l'utilizzo di palestre di roccia artificiali			

NB: in questa scheda sono riportati i rischi legati alla specificità dell'insegnamento; per gli altri rischi si rinvia a quanto scritto nella scheda "Scheda Insegnante".

SCHEDA COLLABORATORI/TRICI ALL'INTEGRAZIONE DI BAMBINI E ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• sollevamento e trasporto dell'alunno disabile o degli ausili	• lombalgia acuta, ernia discale, ecc. dovute a movimentazione manuale dei carichi	• attenersi alle procedure di lavoro • non sollevare da soli carichi pesanti i limiti da non superare sono i seguenti: - Donne 18-45 anni: 20 kg - Uomini 18-45 anni: 25 kg - Donne fino a 18 e sopra i 45 anni: 15 kg - Uomini fino a 18 e sopra i 45 anni: 20 kg • osservare le procedure per la movimentazione manuale di carichi • formazione specifica • seguire eventuali prescrizioni del medico competente	**medio**
• uso fiamme libere in cucina	• ustioni	• formazione specifica sull'uso delle fiamme libere • rispetto delle precauzioni sull'uso del gas (aerazione, ecc.) • evitare il contatto delle fiamme libere con sostanze infiammabili/combustibili	**basso**
• aggressività dell'alunno	• lesioni varie	• seguire le indicazioni del personale esperto in relazione al caso trattato	**basso**
• trattenere l'alunno disabile per contenere reazioni incontrollate	• lesioni muscolari	• seguire le indicazioni del personale esperto in relazione al caso trattato • informazione e formazione del personale per la gestione di reazioni violente • richiedere la collaborazione di altri colleghi	**basso**
• interventi di primo soccorso con presenza di sangue	• rischio biologico	• utilizzo di idonei DPI	**basso**
IGIENE DEL LAVORO			
• posture fisse o incongrue	• disturbi dorso-lombari	• eseguire autointerventi di correzione per l'assunzione di posture ergonomicamente corrette	**basso**
• carico di lavoro mentale – responsabilità	• disturbi da stress (sindrome di burn out)	• favorire il lavoro di equipe • mantenere i necessari contatti con gli esperti dei corrispondenti servizi	**basso**
• assistenza igienica all'alunno disabile	• rischio biologico	• utilizzare idonei DPI	**basso**
INFORMAZIONE E FORMAZIONE			
Informare/formare il personale sui rischi specifici, sull'uso dei DPI e sulle procedure di lavoro			
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE			
Per assistenza igienica agli alunni grembiuli idrorepellenti, guanti monouso e di gomma			

NB: in questa scheda sono riportati i rischi legati alla specificità del lavoro; per gli altri rischi si rinvia a quanto scritto nella scheda "Scheda Insegnante".

SCHEDA PERSONALE AMMINISTRATIVO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• uso di apparecchiature elettriche	• folgorazione, ustioni per elettrocuzione • contusioni, soffocamento, ustioni per principio d'incendio	• usare apparecchiature elettriche a norma • usare apparecchiature elettriche con connessioni elettriche e prolunghe in buono stato • non effettuare riparazioni su macchine elettriche • l'inserimento e il disinserimento della spina deve essere effettuato agendo sulla spina stessa e non sul cavo	**basso**
• impigliamento, inciampo, ecc. in cavi di collegamento sparsi	• contusioni	• segregare i cavi di collegamento (ad es. in canalette o colonnine portautenze)	**basso**
• uso di scale portatili	• lesioni varie dovute a cadute da postazioni in elevazione	• adottare procedure di lavoro, come ad es. evitare di raggiungere posizioni elevate con mezzi non adeguati (scale, davanzali, ecc.) e utilizzare strumenti idonei (manici prolungabili, scale a norma, ecc.) • utilizzare solo scale portatili a norma e in buono stato • usare le scale doppie sempre ben aperte e mai chiuse e appoggiate al muro • non appoggiare la scala su pavimento viscido o scivoloso • non passare direttamente da una posizione in elevazione ad un'altra (es. dalla scala al davanzale) • in posizioni sopraelevate evitare di tenere la testa riversa indietro per lungo tempo • tenere sempre i piedi bene appoggiati sui pioli senza sporgersi dalla scala	**basso**
• sedile non conforme	• contusioni e lesioni dovute a ribaltamento	• dotare il personale di sedile di tipo girevole, saldo contro slittamento e rovesciamento, dotato di basamento stabile o a cinque punti di appoggio	**basso**
IGIENE DEL LAVORO			
• presenza di riflessi di luce naturale o artificiale sui terminali • scorretta illuminazione artificiale (scarsa o elevata illuminazione, eccessiva luminosità delle lampade, ecc.)	• affaticamento visivo	• modificare la posizione del videoterminale in modo da evitare riflessi di luce naturale non schermata e artificiale non idonea • garantire una corretta illuminazione • sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che utilizzano il videoterminale in modo sistematico e abituale per 20 ore settimanali	**medio**
• possibile eccessivo innalzamento della temperatura dell'aria	• irritazioni bronco-polmonari dipendenti dal microclima	• procedere al ricambio d'aria aprendo frequentemente la finestra	**basso**
• postazione di lavoro non ergonomica • errata postura	• disturbi dorso-lombari legati alla postura	• verificare la corretta ergonomia del posto di lavoro (scrivania, sedia, tastiera, video) • informare e formare sulle posture ergonomicamente corrette • cambiare frequentemente postura, effettuare pause di rilassamento ed esercizi di rinforzo muscolare	**basso**

segue

segue scheda personale amministrativo

IGIENE DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• lavoro al videoterminale, digitazione testi e uso del mouse	• disturbi muscoloscheletrici da movimenti ripetitivi	• verificare la corretta ergonomia del posto di lavoro (scrivania, sedia, tastiera, mouse) • informare e formare sulle posture ergonomicamente corrette • effettuare pause di rilassamento ed esercizi di rinforzo e rilassamento muscolare	**basso**
• lavoro al videoterminale	• affaticamento mentale (stress)	• informare e formare il personale • garantire un buon microclima • intervenire sull'organizzazione per evitare: – monotonia e ripetitività nello svolgimento del lavoro – carichi di lavoro eccessivi – responsabilità in eccesso o in difetto – inadeguatezza delle competenze – formazione ed addestramento insufficienti	**basso**
INFORMAZIONE E FORMAZIONE			
Informare/formare il personale sui rischi specifici e sulle procedure di lavoro			

NB: per utilizzo di eventuali attrezzature (ad es. taglierine) vedere la specifica scheda presente nel capitolo 3

Per i rischi legati (inerenti) all'uso di videoterminali, si veda la scheda „Uso del videoterminale"

SCHEDA CUSTODE/BIDELLO/PERSONALE AUSILIARIO

SICUREZZA DEL LAVORO

Indicazioni generali:

In caso di neve compete al custode garantire l'accesso alla scuola. In caso di assenza di un custode, questo compito può essere affidato in via eccezionale anche ai bidelli.
L'uso di dispositivi di protezione individuale non è previsto, se la rimozione della neve è un'attività occasionale. Il personale incaricato alla rimozione della neve deve indossare indumenti appropriati alle condizioni atmosferiche: un giaccone caldo impermeabile e antivento, scarpe impermeabili con suola antiscivolo e in caso di lavoro mentre nevica un copricapo impermeabile.
Se la rimozione della neve non è un'attività occasionale, deve essere eseguita, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ed il Medico competente, una valutazione dei rischi approfondita tenendo conto di tutti i fattori.

Pericoli legati a	Rischi	Interventi di prevenzione	R
• Attività lavorativa in solitaria nell'edificio	• Difficoltoso/mancato allertamento dei soccorsi in caso di emergenza	• Evitare possibilmente di far operare lavoratori da soli nell'edificio • mettere a disposizione un adeguato mezzo di comunicazione • evitare si svolgere lavori ad elevato rischio d'infortunio • evitare l'uso degli ascensori • organizzare e attuare adeguate misure organizzative	**basso**
• sollevamento e traino manuale di attrezzature per attività di pulizia e riordino dei locali	• lombalgia acuta, ernia discale, ecc. dovute a movimentazione manuale dei carichi	• non sollevare da soli carichi pesanti i limiti da non superare sono i seguenti: - Donne 18-45 anni: 20 kg - Uomini 18-45 anni: 25 kg - Donne fino a 18 e sopra i 45 anni: 15 kg - Uomini fino a 18 e sopra i 45 anni: 20 kg • osservare le procedure per la movimentazione manuale di carichi • prevedere una formazione specifica • utilizzare i necessari ausili (ad es. carrelli) per il sollevamento e la movimentazione dei carichi	**basso**
• pulizia di zone scomode e/o difficili da raggiungere	• lesioni dovute a caduta da postazioni in elevazione	• osservare corrette modalità di lavoro, ad es. evitare di usare oggetti impropri per raggiungere postazioni elevate (sedie, davanzali, ecc.) e usare idonei ausili (aste estensibili, scalette a norma, ecc.) • portare scarpe solidali al piede • evitare i lavori con pericolo di caduta dall'alto • vietare i lavori di pulizia di finestre che non sia possibile pulire dall'interno senza sporgersi	**basso**

segue

segue SCHEDA CUSTODE/BIDELLO/PERONALE AUSILIARIO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• uso di scale portatili per piccoli interventi di manutenzione	• lesioni dovute a caduta da postazioni in elevazione	• utilizzare solo scale portatili a norma e in buono stato • usare le scale doppie sempre ben aperte e mai chiuse e appoggiate al muro • non appoggiare la scala su pavimento viscido o scivoloso. Garantire l'appoggio su un supporto stabile, resistente, di dimensioni adeguate, immobile, per garantire la posizione orizzontale dei pioli • non passare direttamente da una posizione in elevazione ad un'altra (es. dalla scala al davanzale) • in posizioni sopraelevate evitare di tenere la testa riversa indietro per lungo tempo • usare cinture portautensili • per i lavori in posizione elevata è bene essere in due • tenere sempre i piedi bene appoggiati sui pioli senza sporgersi dalla scala • non salire fino all'ultimo piolo/gradino, ma garantirsi sempre un punto di presa sicuro	**basso**
• utilizzo di scale portatili ad elementi innestati	• lesioni dovute a caduta da postazioni in elevazione	Oltre alle misure di prevenzione indicate al precedente capoverso: • la lunghezza della scala non deve superare i 15 metri • le scale lunghe più di 8 metri devono essere munite di rompitratta per ridurre la flessione • durante gli spostamenti della scala non sostarvi sopra • lavorazioni con la scala devono essere effettuate in due persone (la seconda persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala	**medio**
• pavimenti resi scivolosi da liquidi per il lavaggio, ecc.	• lesioni dovute a cadute per scivolamento	• sostituire i prodotti che rendono i pavimenti scivolosi • utilizzare scarpe solidali al piede • quando si lavano i pavimenti posizionare gli appositi cartelli di avvertimento	**basso**
• operazioni di raccolta dei rifiuti (contatto con materiale tagliente: ad es. vetro)	• tagli agli arti superiori	• usare i dispositivi di protezione individuale (guanti da lavoro) • rispettare corrette procedure di lavoro ad es. avvolgere nella carta i vetri rotti prima di riporli nell'apposito contenitore	**basso**
• utilizzo di macchine (motospazzatrici, aspiraliquidi, ecc.) operanti su pavimenti bagnati e di utensili portatili (spazzole pulitrici, lampade elettriche, ecc.)	• infortuni da elettrocuzione (folgorazione, ustioni)	• utilizzare apparecchiature elettriche a norma • garantire la buona manutenzione di tali macchine • utilizzare prolunghe elettriche e adattatori a norma • usare apparecchiature elettriche con connessioni elettriche e prolunghe in buono stato • non effettuare riparazioni su apparecchi o componenti elettrici (se non adeguatamente formato)	**basso**

segue

segue SCHEDA CUSTODE/BIDELLO/PERONALE AUSILIARIO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• impiego di cavi volanti soggetti a trascinamenti e urti; piccoli interventi di manutenzione (es. sostituzione di lampadine)		• stabilire ed osservare le procedure di lavoro (es. non effettuare interventi di manutenzione senza aver prima tolto la corrente)	
• utilizzo di attrezzature (es. fotocopiatrici, ciclostili, matrici)	• lesioni per contatto accidentale con organi in movimento	• attenersi a quanto prescritto nel manuale d'uso	**basso**
• utilizzo del mangano	• ustioni per contatto con parti calde • lesioni per contatto accidentale con organi in movimento • lesioni per trascinamento in organi in movimento	• attenersi a quanto prescritto nel manuale d'uso • verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza • evitare il contatto con parti in movimento • indossare abiti privi di parti svolazzanti	**medio**
• aiuto agli assistenti a portatori di handicap: sollevamento e trasporto dell'alunno disabile o degli ausili	• lombalgia acuta, ernia discale, ecc. dovute a movimentazione manuale dei carichi	• attenersi alle procedure di lavoro • non sollevare da soli carichi pesanti i limiti da non superare sono i seguenti: - Donne 18-45 anni: 20 kg - Uomini 18-45 anni: 25 kg - Donne fino a 18 e sopra i 45 anni: 15 kg - Uomini fino a 18 e sopra i 45 anni: 20 kg • osservare le procedure per la movimentazione manuale di carichi • formazione specifica	**basso**
• aiuto agli assistenti a portatori di handicap: aggressività dell'alunno	• lesioni varie	• seguire le indicazioni del personale esperto in relazione al caso trattato	**basso**
• spalatura neve - uso prolungato della pala	• danni al sistema muscolo-scheletrico (lombalgia acuta, ernia discale, ecc.) dovute a movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	• incaricare solo personale senza controindicazioni fisiche legate allo sforzo per la rimozione della neve • in caso di acquisto di pale da neve preferire modelli ergonomici • non alzare la neve ma spingerla • alzare solo piccole quantità di neve • evitare la rotazione del busto con la pala da neve carica	**basso**
• spalatura neve - terreno scivoloso a causa di neve e ghiaccio	• Lesioni a causa di cadute	• indossare scarpe impermeabili con suola antiscivolo. In luoghi pendenti o ghiacciati valutare l'uso di catene o ramponi	**basso / medio**
• cambio di lampade e piccoli interventi di manutenzione elettrica	• elettrocuzione	• gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale adeguatamente formato in materia • prima di eseguire qualsiasi operazione si deve provvedere a sezionare l'impianto tramite il relativo interruttore nel quadro elettrico	**medio**

Segue

segue SCHEDA CUSTODE/BIDELLO/PERONALE AUSILIARIO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• montaggio e smontaggio di trabattelli (ponteggi su ruote)	• lesioni varie dovute ad urti, caduta dall'alto, cedimento della struttura • lesioni e abrasioni dovute a contatto con parti della struttura e attrezzature di lavoro	• A partire da un altezza di 2,5 metri, trabattelli devono essere conformi alla norma EN 1004. Il montaggio deve essere eseguiti secondo quanto riportato nel libretto di uso e montaggio fornito dal costruttore e – in caso di configurazioni non previste dal costruttore – secondo il piano di montaggio, utilizzo e smontaggio - PIMUS • il montaggio e smontaggio di trabattelli deve essere eseguito da parte di personale idoneo dal punto di vista psicofisico • per il personale che installa o utilizza ponti su ruote vige il divieto di assunzione di bevande alcooliche • individuare e incaricare in maniera scritta il personale autorizzato da parte del datore di lavoro al montaggio dei trabattelli • prevedere la formazione specifica del personale ed i successivi corsi di aggiornamento • mettere a disposizione del personale addetto al montaggio il libretto con le istruzioni di montaggio. Per configurazioni non previste dal costruttore mettere a disposizione il piano di montaggio, utilizzo e smontaggio (PIMUS), redatto da parte di un tecnico qualificato • attenersi alle disposizioni previste nel libretto con le istruzioni di montaggio o nel PIMUS • l'altezza del ponte su ruote non deve superare i 12 m se utilizzato all'interno (assenza di vento) e 8 m se utilizzato all'esterno (presenza di vento) • per i ponti su ruote utilizzati all'esterno degli edifici deve essere realizzato, ove possibile, un fissaggio all'edificio o altra struttura (oltre a quanto espressamente previsto nelle istruzioni di montaggio) • indossare i dispositivi di protezione individuale (tuta da lavoro, scarpe di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato, guanti da lavoro, elmetto di protezione) • nella fase di montaggio e smontaggio del ponte, quando si lavora in condizioni di rischio di caduta, prima che sia completata l'installazione dei parapetti laterali, indossare i dispositivi anticaduta qualora previsti nel libretto con le istruzioni di montaggio o nel PIMUS e in ogni caso per lavori in quota quando esiste un rischio di caduta dall'alto superiore ai 2 metri I dispositivi di anticaduta vanno ancorati alla struttura del ponte solo se espressamente previsto dal costruttore, altrimenti deve essere previsto l'ancoraggio a strutture fisse o a punti di ancoraggio realizzati secondo la norma tecnica EN795 • il personale che utilizza i DPI anticaduta deve esse formato ed addestrato all'uso in sicurezza dei DPI • delimitare la zona di lavoro	**alto**

Segue

segue SCHEDA CUSTODE/BIDELLO/PERONALE AUSILIARIO

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• uso di trabattelli (ponteggi su ruote)	• lesioni varie dovute ad urti, caduta dall'alto, cedimento della struttura	• l'uso di trabattelli deve essere permesso solo a personale idoneo dal punto di vista psicofisico • per il personale che installa o utilizza ponti su ruote vige il divieto di assunzione di bevande alcooliche • individuare e incaricare in maniera scritta il personale autorizzato da parte del datore di lavoro ad utilizzare i trabattelli • informazione, formazione e addestramento del personale • attenersi alle disposizioni di sicurezza previste dal costruttore • non effettuare spostamenti con persone o materiale instabile a bordo • il piano di scorrimento deve essere piano e privo di sconnessioni o buche • prima di salire assicurarsi della stabilità del trabattello e che le ruote per lo spostamento siano frenate • per l'accesso ai piani del trabattello utilizzare solo la scala prevista • non sporgersi dal parapetto • indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo • indossare i dispositivi anticaduta qualora previsti nel libretto d'istruzioni e per lavori in quota senza protezioni laterali quando esiste un rischio di caduta dall'alto superiore ai 2 metri. I dispositivi di anticaduta vanno ancorati alla struttura del ponte solo se espressamente previsto dal costruttore, altrimenti deve essere previsto l'ancoraggio a strutture fisse o a punti di ancoraggio realizzati secondo la norma tecnica EN795 • delimitare la zona di lavoro	**alto**
IGIENE DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• operazioni di raccolta dei rifiuti (contatto con materiale infetto)	• rischio biologico (infezioni, ecc.)	• utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale • immediata segnalazione all'autorità competente	**basso**
• contatto accidentale con materiale organico potenzialmente infetto (es. sangue, liquidi biologici)	• rischio biologico (infezioni, ecc.)	• utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale	**basso**
• contatto accidentale con prodotti (per le pulizie o per piccole manutenzioni) corrosive, irritanti e potenzialmente allergizzanti	• irritazioni cutanee	• utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) • segnalare tempestivamente eventuali stati di irritazione cutanea	**basso**

segue

segue SCHEDA CUSTODE/BIDELLO/PERONALE AUSILIARIO

IGIENE DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• esposizione a vapori per l'uso promiscuo di prodotti non compatibili (per le pulizie o per piccole manutenzioni) ad es. acido muriatico e candeggina		• acquisire e consultare le schede di sicurezza dei prodotti in uso acquistati in grande quantità • leggere attentamente le etichette informative e seguire le avvertenze • usare solo contenitori originali con etichettatura a norma • tenere e utilizzare separatamente i vari prodotti • utilizzare i prodotti in ambienti ben aerati • riporre i prodotti per la pulizia in un apposito locale • sostituire i prodotti più nocivi con altri meno pericolosi	
• contatto con sostanze chimiche impiegate per attrezzature quali stampanti, fotocopiatrici, ecc. (es. toner)	• irritazioni cutanee	• dopo l'uso lavarsi le mani	**basso**
• posizioni di lavoro in piedi, accovacciate o inclinate per la pulizia di zone scomode	• disturbi cronici dell'apparato osteoarticolare legati alla postura	• eseguire autointerventi di correzione per l'assunzione di posture ergonomicamente corrette	**basso**
• contatti accidentali con agenti chimici e/o biologici a seguito di versamenti, rotture, ecc. della vetreria nei laboratori	• irritazioni, ustioni	• non entrare senza autorizzazione in laboratori che espongono un segnale di "divieto di accesso" sulle porte o in laboratori con presenza di agenti chimici o biologici • non spolverare o pulire alcun bancone o armadio (internamente) senza il permesso degli addetti al laboratorio • osservare le procedure di lavoro (non mangiare, bere o fumare all'interno dei laboratori e delle aule tecniche) • in caso d'incidente, rovesciamenti o rotture di provette, bottiglie, matracci o altro, avvertire immediatamente il responsabile del laboratorio o l'incaricato della sicurezza all'interno della scuola • non tentare di rimediare a qualsiasi incidente senza permesso (ad es. raccogliere i vetri con le mani, asciugare versamenti di liquidi sconosciuti)	**basso**
• Attività all'aperto con temperature basse e neve	• Raffreddore	• Usare indumenti adeguati alle condizioni atmosferiche: giacca e copricapo idrorepellente in caso di nevicata, scarpe idrorepellenti, ghette, guanti da lavoro idrorepellenti	**basso**

segue

segue SCHEDA CUSTODE/BIDELLO/PERONALE AUSILIARIO

INFORMAZIONE E FORMAZIONE
Informare/formare il personale sui rischi specifici, sull'uso dei DPI e sulle procedure di lavoro
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
Guanti monouso e in vinile, guanti da lavoro, grembiuli idrorepellenti (per casi particolari); dpi indicati nelle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati (ad esempio guanti, occhiali protettivi, maschere per la protezione delle vie respiratorie). Le scarpe, ove non vi sia pericolo di schiacciamento del piede, non sono considerate Dispositivi di Protezione Individuale, ma, per motivi di sicurezza, devono essere solidali al piede e chiuse nella parte anteriore Per il montaggio e smontaggio di trabattelli: tuta da lavoro, scarpe di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato, guanti da lavoro, elmetto di protezione, dispositivi di protezione anticaduta (EN 361, con cordino doppio e assorbitore di energia) Per l'uso di trabattelli: scarpe di sicurezza con suola antiscivolo, elmetto di protezione, dispositivi di protezione anticaduta (EN 361, con cordino doppio e assorbitore di energia) Per la rimozione della neve: i dispositivi di protezione individuali devono essere messi a disposizione se si tratta di un'attività regolare. Criteri di valutazione possono essere: • frequenza con la quale deve essere effettuata la rimozione della neve • durata dell'attività • area da spalare per garantire l'accesso alla scuola Se tenendo conto di questi criteri risulta essere necessario l'uso di dispositivi di protezione individuali, devono essere forniti i seguenti indumenti e attrezzi: • Giaccone e copricapo caldo, impermeabile e antivento • Scarpa impermeabile con suola antiscivolo • Guanti da lavoro impermeabili • Pantaloni da lavoro impermeabili oppure ghette • Catene per scarpe con terreno pendente o ghiacciato

NB: per l'utilizzo in sicurezza di attrezzature specifiche, vedere la relativa scheda nel capitolo 3.

SCHEDA LAVORATRICE MADRE

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• posture fisse o incongrue • movimentazione dei carichi	• interruzione della gravidanza, parti prematuri, ecc.	• eseguire autointerventi di correzione per l'assunzione di posture ergonomicamente corrette • divieto di trasporto e sollevamento di pesi	**medio**
• contagio da malattie infettive (es. virus della rosolia)[1]	• malformazioni fetali, ecc.	• eventuale allontanamento della lavoratrice non sufficientemente protetta dal suo stato di immunizzazione dal contatto diretto con gli alunni (previo parere del Servizio di Igiene Pubblica)	**basso**
• traumi all'addome per diminuita capacità di sottrarsi ad eventi imprevisti (cadute, urti, ecc.)	• interruzione della gravidanza, sterilità procurata, parti prematuri, ecc.	• evitare di compiere quelle operazioni che possano prevedibilmente provocare cadute o urti accidentali, ecc.	**medio**
• lavorazioni pericolose	• interruzione della gravidanza, parti prematuri, ecc.	• non adibire la donna gestante e per 7 mesi dopo il parto alle lavorazioni indicate negli allegati A e B della Legge 151/2001 (ad esempio il lavoro su scale, lavori con permanenza in piedi per lungo tempo, il sollevamento di carichi pesanti, l'uso di agenti chimici e/o biologici nocivi, lavori affaticanti, rumor, vibrazioni ecc.)	**medio**
• rumore da musica	• interruzione della gravidanza, parti prematuri	• per donne gestanti e 7 mesi dopo il parto esposte ad un rumore giornaliero o settimanale sopra 80dB(A) viene eseguita una valutazione specifica con il medico competente	**medio**
IGIENE DEL LAVORO			
• posture fisse o incongrue • movimentazione dei carichi	• disturbi dorso-lombari	• eseguire autointerventi di correzione per l'assunzione di posture ergonomicamente corrette • divieto di trasporto e sollevamento di pesi	**basso**
• carico di lavoro mentale – responsabilità • natura stessa del lavoro	• stress	• favorire il lavoro di equipe • mantenere i necessari contatti con gli esperti dei corrispondenti servizi	**basso**
INFORMAZIONE E FORMAZIONE			
Informare/formare il personale sui rischi specifici e sulle procedure di lavoro			

NB: in questa scheda sono riportati i rischi legati alla particolarità del lavoro legata alla condizione specifica; per gli altri rischi si rinvia a quanto scritto nella scheda "Scheda Insegnante".

[1] Il rischio derivante dall'esposizione della lavoratrice gestante non sufficientemente protetta dal suo stato di immunizzazione contro gli agenti biologici, in particolare contro il virus della rosolia, non è da attribuire all'ambiente di lavoro.

SCHEDA RISCHI PSICOFISICI (PER TUTTI I PROFILI PROFESSIONALI)

IGIENE DEL LAVORO		
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**
• stress • burn-out	• disturbi psicosomatici (disturbi del sonno, anomalie cardiovascolari, ipertensione, tensione muscolare, problemi all'apparato digerente, effetti immunodepressivi) • perdita della motivazione, problemi nelle relazioni interpersonali	• ottimizzare gli ambienti e l'orario di lavoro • favorire la partecipazione e la condivisione degli obiettivi • valorizzare le risorse umane agevolando i percorsi formativi individualizzati • definire i compiti lavorativi in maniera chiara e in funzione delle competenze e capacità personali • porre attenzione ai sintomi legati allo stress
• Mobbing	• disturbi caratteristici dello stress (vedi sopra)	• in situazioni di sospetto mobbing contattare: – per il personale insegnante: l'ufficio competente presso la rispettiva direzione di Ripartizione competente (Rip. 17, 18) – per il personale amministrativo: l'Ufficio 4.5 - Sviluppo personale (informazioni specifiche possono essere reperite nelle pagine web dell'ufficio di cui sopra)
INFORMAZIONE E FORMAZIONE		
Informare/formare il personale sul rischio specifico e sulle misure di prevenzione		

SCHEDA AGGRESSIONE DA PARTE DI TERZI (PER TUTTI I PROFILI PROFESSIONALI)

SICUREZZA DEL LAVORO		
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**
• aggressione da parte di persone terze	• lesioni varie	• formare il personale che ha contatto con il pubblico, in merito al comportamento da tenere in caso di clienti "difficili" • organizzare un sistema per la sorveglianza dell'accesso di persone esterne all'edificio • individuare misure di protezione del personale di uffici che hanno contatto con il pubblico (ad es. barriere in vetro o simili) • denunciare alle autorità competenti eventuali casi di aggressione
IGIENE DEL LAVORO		
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**
• aggressione da parte di persone terze	• danni psicologici a seguito di aggressioni subite (ansia, attacchi di panico, ecc.)	• successivamente ai casi di aggressioni violente subite consultare eventualmente esperti in materia
INFORMAZIONE E FORMAZIONE		
Informare/formare il personale sul rischio specifico e sulle misure di prevenzione		

SCHEDA USO DEL VIDEOTERMINALE

SICUREZZA DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• sedile (sedia) non conforme	• contusioni e lesioni dovute a ribaltamento	• utilizzare sedile (sedia) di tipo girevole, saldo contro slittamento e rovesciamento, dotato di basamento stabile o a cinque punti di appoggio	**basso**
• uso di apparecchiature elettriche	• incidenti elettrici (folgorazione, ustioni per elettrocuzione) • ustioni, soffocamento, contusioni a causa di un incendio provocato da apparecchiature elettriche guaste oppure usate in modo improprio	• utilizzare solamente apparecchiature elettriche approvate, fornite dall'ufficio competente • usare apparecchiature elettriche con connessioni elettriche e prolunghe in buono stato • non effettuare riparazioni su macchine elettriche • l'inserimento e il disinserimento della spina deve essere effettuato agendo sulla spina stessa e non sul cavo • eseguire lavori di pulizia e di manutenzione solamente a corrente staccata	**basso**
• cavi di collegamento sparsi	• contusioni	• segregare (sistemare) i cavi di collegamento (in modo ordinato) (ad es. in canalette o colonnine portautenze)	**basso**
IGIENE DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• presenza di riflessi di luce naturale o artificiale sui terminali • abbagliamenti da luce naturale • scorretta illuminazione artificiale (scarsa o elevata illuminazione, eccessiva luminosità delle lampade, ecc.)	• affaticamento visivo	• chiudere le schermature delle finestre o modificare la posizione del videoterminale (sguardo parallelo alle finestre) • garantire una corretta illuminazione • effettuare la sorveglianza sanitaria, se l'utilizzo del videoterminale è di 20 ore settimanali in modo sistematico e abituale	**medio**
• microclima non adeguato	• irritazioni bronco-polmonari dipendenti dal microclima	• procedere al ricambio d'aria (ed al) aprendo frequentemente la finestra • adeguare la temperatura alle proprie esigenze regolando l'impianto di riscaldamento e climatizzazione (se presente). D'estate sono da evitare differenze eccessive di temperatura tra l'interno e l'esterno (dei locali aggiungerei)	**basso**
• postazione di lavoro non ergonomica • errata postura • immissione testi, uso delle periferiche di immissione	• disturbi dorso-lombari legati alla postura • disturbi muscoloscheletrici da movimenti ripetitivi	• verificare l' ergonomia del posto di lavoro (scrivania, sedia, tastiera, video, mouse) • informare e formare sulle posture ergonomicamente corrette • informare e formare il personale sul rischio presente • cambiare frequentemente postura, effettuare pause di rilassamento ed esercizi di rinforzo muscolare	**basso**
• utilizzo del computer portatile (notebook)	• disturbi dorso-lombari legati alla postura	A causa della loro scarsa ergonomia, computer portatili sono adatti solo per uso sporadico. Se questi dispositivi non vengono usati solo occasionalmente, devono essere messi a disposizione monitor e dispositivi di immissione esterni. Le misure di prevenzione valide per le postazioni al videoterminale sono da rispettare anche per l'utilizzo di computer portatili	**basso**

segue SCHEDA USO DEL VIDEOTERMINALE

IGIENE DEL LAVORO			
Pericoli legati a	**Rischi**	**Interventi di prevenzione**	**R**
• lavoro al videoterminale	• affaticamento mentale (stress)	• informare e formare il personale • garantire un buon microclima • intervenire sull'organizzazione per evitare: – monotonia e ripetitività nello svolgimento del lavoro – carichi di lavoro eccessivi – responsabilità in eccesso o in difetto – inadeguatezza delle competenze – formazione ed addestramento insufficienti	**basso**